

CENTRI PER I DISTURBI COGNITIVI E LE DEMENZE IN ITALIA: UNA NUOVA SURVEY NAZIONALE

Bacigalupo Ilaria (a), Giaquinto Francesco (b,c), Salvi Emanuela (d), Carnevale Giulia (a,c), Vaccaro Roberta (c,e), Matascioli Fabio (c,f), Remoli Giulia (g), Vanacore Nicola (a), Lorenzini Patrizia (a), Tavolo Nazionale permanente delle Demenze*, Gruppo di Studio CDCD**

- (a) *Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e la Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma*
- (b) *Dipartimento di Psicologia Applicata e Intervento, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Università del Salento, Lecce*
- (c) *Gruppo di Studio FONDEM, Istituto Superiore di Sanità, Roma*
- (d) *Centro Nazionale per la Ricerca e la Valutazione Preclinica e Clinica dei Farmaci, Istituto Superiore di Sanità, Roma*
- (e) *Gruppo INvecchiamento COnsapevole, GINCO, Como*
- (f) *Cooperativa Sociale TAM Onlus, San Giorgio a Cremano, Napoli*
- (g) *Sezione di Neurologia, Università degli Studi di Milano Bicocca, Monza*

Introduzione. Il Fondo Italiano per l'Alzheimer e le demenze è stato approvato nel dicembre 2020, al fine di adottare nuove strategie su questo tema. L'Istituto Superiore di Sanità ha condotto una *survey* nei Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD). Gli obiettivi di questa nuova *survey* nazionale erano: acquisire le caratteristiche amministrative e le competenze professionali; documentare possibili discrepanze per macro-area geografica e interruzioni dei Servizi dovute all'epidemia da Covid-19.

Metodi. Un elenco di tutti i CDCD nazionali, è stato richiesto ai referenti regionali per le demenze. È stato sviluppato un modulo dati *online* con due sezioni: una sezione profilo (ubicazione, accesso) e un modulo di raccolta dati (organizzazione, servizi, trattamenti, attività e eventuali interruzioni dei servizi dovute all'epidemia da Covid-19). Tutti i CDCD sono stati invitati tra luglio 2022 e febbraio 2023 a partecipare allo studio mediante una lettera di presentazione inviata via e-mail.

Risultati. In totale, sono stati identificati 534 CDCD in tutta Italia, la sezione profilo è stata completata da 511 (96%) su 534 strutture. La raccolta dati è stata compilata da 450/534 (84%) CDCD. È stato identificato un totale di 163 filiali appartenenti a 98/511 (19%) CDCD. Quasi la metà dei CDCD era aperta per un minimo di tre giorni alla settimana. La maggior parte delle strutture era coordinata da neurologi (236 - 46,1%) o da geriatri (215-42,0%). Due medici specializzati (neurologo, geriatra e psichiatra) erano presenti nel 29,5% delle strutture. Una mediana di 505 pazienti (IQR 82-973) frequentava regolarmente questi Servizi in un anno. La maggior parte dei pazienti (60%) era affetta da demenza o, meno frequentemente, da decadimento cognitivo lieve (20%). Tra le diagnosi di demenza, prevaleva l'Alzheimer. Per quanto riguarda le procedure diagnostiche strumentali, il 62% aveva accesso ai biomarcatori del liquido cerebrospinale (CSF) e il 40% aveva accesso alla risonanza magnetica volumetrica. Circa un terzo dei CDCD è stato chiuso per 1-3 mesi nel 2020 (29,6%) e l'81,2% è stato sempre aperto nel 2021. La *survey* ha permesso di creare la nuova mappa on line al sito <https://www.demenze.it/>.

Conclusioni. I risultati di questa indagine consentiranno un aggiornamento delle risorse strutturali e umane mettendo in luce le disparità tra diverse regioni italiane nella prevenzione, diagnosi, gestione e trattamenti farmacologici, cognitivi e psicosociali per la demenza. L'indagine ha rivelato un piccolo miglioramento nell'organizzazione e nell'offerta dei CDCD, ma c'è ancora molto da fare per garantire la diagnosi e la cura dei pazienti affetti da demenza.

Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - capitolo 2302.

***Componenti del Tavolo Nazionale permanente delle Demenze:**

Gennarina Arabia, Alessandro Amorosi, Iaria Bacigalupo, Anna Maria Bargagli, Luisa Bartorelli, Cristina Basso, Manuela Berardinelli, Maria Pompea Bernardi, Caterina B.N.A Bianchi, Lorenzo Blandi, Federica Boschi, Amalia Cecilia Bruni, Alessandra Caci, Paolo Caffarra, Marco Canevelli, Andrea Capasso, Susanna Cipollari, Mariapia Cozzari, Alfonso Di Costanzo, Teresa Di Fiandra, Annalisa Di Palma, Andrea Fabbo, Federica Francescone, Carlo Gabelli, Sabina Gainotti, Francesca Galeotti, Giuseppe Gambina, Marina Gasparini, Maria Assunta Giannini, Micaela Gilli, Marcello Giordano, Annarita Greco, Antonio Guaita, Fabio Izzicupo, Fiammetta Landoni, Elisa Lidonnici, Nicoletta Locuratolo, Giancarlo Logroscino, Alessandra Lombardi, Gilda Losito, Francesca Lubian, Maria Cristina Lupinetti, Sara Madrigali, Camillo Marra, Filippo Masera, Massimiliano Massaia, Antonio Mastromattei, Antonio Matera, Manlio Matera, Francesco Mazzoleni, Carla Melani, Serena Meloni, Elena Memeo, Marco Musso, Antonella Notarelli, Marco Onofri, Ernesto Palummeri, Valeria Panetta, Carlo Petrini, Tommaso Piccoli, Alessandro Pirani, Stefano Piras, Gabriella Porro, Mario Possenti, Elena Rendina, Antonino Riolo, Luciana Riva, Emanuela Salvi, Sara Santini, Silvia Scalmana, Nando Scarpelli, Piero Secreto, Monica Seganfreddo, Stefano Sensi, Carla Severino, Patrizia Spadin, Patrizia Spallino, Anna Laura Spinelli, Andrea Stracciari, Marco Trabucchi, Nicola Vanacore, Antonio Zaccardi.

****Componenti del Gruppo di Studio CDCD <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/37592124/>**